

SPECIFICHE TECNICHE DI DETTAGLIO SULLE MODALITA' DI PESCA NEL BACINO N. 9
 OGLIO – ex art 12 r.r. 2/2018

1. CLASSIFICAZIONE DELLE ACQUE

La pesca dilettantistica è consentita in tutte le acque del bacino 9 – Oglio che comprende tutto il bacino del fiume Oglio fino alla confluenza nel fiume Po, i relativi affluenti e il reticolo di bonifica interno al bacino di pesca medesimo classificati ai fini della pesca come acque di tipo C ai sensi dell'art. 137 della LR 31/2008.

2. PESCA DA NATANTE

L'uso del natante per la pesca è consentito nel fiume Oglio. Il natante non può essere in movimento e deve poggiare con una estremità alla riva.

3. DISPOSIZIONI PIU' RESTRITTIVE IN MATERIA DI MISURE MINIME, LIMITI DI CATTURA, TEMPI DI PESCA E ATTREZZI CONSENTITI

3.1 – Periodi di divieto di cattura e misure minime

<i>Specie ittica</i>	<i>Misure minime cm</i>	<i>Periodi di divieto di cattura</i>
Barbo	30	1 maggio – 30 giugno
Carpa	35	15 aprile - 15 giugno
Cavedano	30	1 maggio – 30 giugno
Luccio	60	1 gennaio – 15 aprile
Lucioperca	35	1 aprile – 31 maggio
Persico reale	20	1 aprile – 31 maggio
Persico trota	30	1 maggio – 30 giugno
Pigo	40	1 aprile – 31 maggio
Tinca	35	1 maggio – 30 giugno
Vairone	-	1 aprile – 31 maggio
Trota fario	25 (per gare e manifestazioni di pesca 22)	-

Alborella, Barbo canino, Cheppia, Lasca, Lampreda padana, Savetta, Cobite, Cobite mascherato, Ghiozzo padano, Panzarolo, Scazzone, Spinarello, Temolo, Trota marmorata e suoi ibridi fario x marmorata: specie sempre protette con obbligo di rilascio immediato.

3.2 - Limiti di cattura giornalieri per pescatore

4 capi complessivi di Salmonidi
1 capo di luccio
10 capi di persico reale
500 gr di vairone
500 gr di triotto

3.3 - Attrezzi di pesca consentiti

Prescrizioni riguardanti l'uso della bilancia

Bilancia o bilancella: l'uso della bilancia è consentito secondo le seguenti disposizioni: il lato massimo della rete deve essere di 1,5 m; le maglie della rete non devono essere inferiori a 10 mm; la bilancia deve essere utilizzata esclusivamente a mano, mediante un palo di manovra di lunghezza massima di 10 m; deve essere utilizzata esclusivamente da riva, a piede asciutto; è proibito appendere la rete ad una fune che attraversa il corpo idrico; è vietato qualsiasi impianto fisso sul terreno ad eccezione della forcilla (pendice antislittamento); è ammesso l'ausilio della carrucola; la pesca con la bilancia è vietata ad una distanza inferiore di 15 metri da un altro pescatore che utilizza il medesimo attrezzo, sia che si trovino sulla stessa riva, sia su rive opposte; è vietato l'uso "guadando e ranzando"; l'uso della bilancia è vietato nei corpi idrici dove venga ad occupare più di un terzo della larghezza dello specchio d'acqua; è vietato l'uso della bilancia dal 1° maggio al 30 giugno; l'uso della bilancia è sempre vietato da natante, anche se questa poggia con un'estremità alla riva.

Raffio: esclusivamente come mezzo ausiliario per il recupero del siluro già allamato.

Prescrizioni riguardanti esche e pasture

Esche: Fermo restando il limite di 500 gr di larva di mosca carnaria, per ogni giornata di pesca è consentito l'utilizzo e la detenzione sul luogo di pesca di complessivi Kg. 2.5 di esche e pasture pronte all'uso. I limiti si riferiscono alla pastura asciutta. Per la pastura bagnata pronta all'uso vanno invece considerati valori doppi.

Per la pesca con il pesce vivo possono essere utilizzate unicamente come esca le seguenti specie ittiche: Scardola, Triotto, Vairone e Carassio.

Per la sola pesca al Siluro ed al Lucioperca nel tratto di fiume Oglio a valle di isola Dovarese, è consentito altresì l'utilizzo come esca viva delle specie Abramide, Aspigo, Cefalo e Gardon, solo se i pesci sono catturati e utilizzati sul luogo di pesca con divieto di rilascio in acqua dei pesci trattiene in vivo.

Durante il periodo di divieto di pesca alla carpa è vietato l'utilizzo delle boiles, mais e usare pastura e sfarinati come esca.

Nelle zone a regolamentazione speciale di seguito elencate sono in vigore ulteriori limitazioni in merito tempi di pesca e/o agli attrezzi consentiti.

L'esercizio della pesca è sempre vietato nelle riserve naturali orientate e parziali delle Torbiere di Marcaria, delle Bine, della Cascina S. Alberto, delle Lanche di Runate e delle Gerre Gavazzi, nonché nelle rispettive fasce di rispetto e nelle Zone di Riqualficazione Ambienti Naturali "Foce Oglio" fatta esclusione per le rive ed il corso del Fiume Oglio.

L'esercizio della pesca è vietato dalla sponda idrografica sinistra del fiume Chiese, dall'abitato di Bizzolano sino alla sua confluenza con il Fiume Oglio, nel periodo dal 15 aprile al 15 giugno.

Nelle zone "prendi e rilascia" con tutte le esche la pesca deve essere esercitata con canna singola con o senza mulinello con l'utilizzo di ami singoli senza ardiglione o con ardiglione schiacciato anche per la pesca a spinning.

ELENCO ZONE NO KILL

Corso d'acqua	Comune	Tipo di esca	Lunghezza ml
CHIESE	CALCINATO (BS)	Artificiali	2.507
CHIESE	CALVISANO (BS)	Tutte le esche	2.930
OGLIO	RUDIANO (BS) (un tratto del campo gara)	Tutte le esche	400
MELLA	OFFLAGA (BS) (campo gara)	Tutte le esche	1.587

ZONE DI PROTEZIONE E RIPOPOLAMENTO CON DIVIETO ASSOLUTO DI PESCA

Corpo idrico	Lanche Ca' Rossa (Comune di Pieve d'Olmi) (CR)
Identificazione	Tutti i bacini idrici compresi nell'area sud-centro-occidentale dell'oasi di protezione della fauna omonima istituita ai sensi della l. 157/92 e l.r. 26/93 e succ. mod.), con l'esclusione delle piazzole di pesca individuate dal comune di Pieve d'Olmi sul lato nord-est.
Durata	Permanente – tutto l'anno
Corpo idrico	Scolo Morta e Bodrio Vacchelli (comune di Cremona)
Identificazione	Lo Scolo Morta e tutti i bacini (tra cui il Bodrio Vacchelli) interclusi tra i due argini, dalla Via Carpenella nei pressi della piazzola di raccolta differenziata, a valle fino al ponte della tangenziale appena prima dell'attraversamento dell'autostrada.
Durata	Permanente – tutto l'anno
Corpo idrico	ROGGIA GAMBARA – Gottolengo (BS) m. 1.668
Corpo idrico	NAVIGLIO SAN ZENO – San Zeno (BS) m. 1.186

4. DEROGHE AL DIVIETO DI PESCA NELLE ORE NOTTURNE IN FUNZIONE DI PARTICOLARI TIPI DI PESCA O TRADIZIONI LOCALI

La pesca notturna è praticabile da un'ora dopo il tramonto a un'ora prima dell'alba. E' consentita unicamente da riva, con massimo 3 canne lenza con o senza mulinello, da usarsi esclusivamente "a fondo", con l'esclusione delle attrezzature radenti quali la ballerina e simili, alle seguenti specie ittiche: Anguilla (con il limite di prelievo di un solo esemplare), Carpa, Pesce gatto di tutte le specie, Siluro. Le esche consentite durante le ore notturne sono esclusivamente: lombrico, pesce esca vivo o morto, boiles e esche artificiali.

5 . MODALITÀ DI UTILIZZO DEI CAMPI GARA

Le gare e le manifestazioni di pesca soggette ad autorizzazione sono quelle che comportano l'uso esclusivo di tratti di corpo idrico e/o che comportano l'immissione di fauna ittica e/o che comportano deroghe alle norme generali di pesca.

Le gare di pesca soggette ad autorizzazione si possono svolgere di norma nei tratti all'uopo individuati e denominati "campo gara", riportati in calce a questo paragrafo.

Con provvedimento del dirigente dell'UTR territorialmente competente possono essere autorizzate gare e manifestazioni di pesca anche al di fuori dei tratti individuati come "campi gara" secondo le indicazioni previste dai Piani Ittici Provinciali ex art. 138 della l.r. 31/2008 e art. 2 della l.r. 7/2016.

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca nei campi gara sono rilasciate:

- nelle acque soggette a diritti esclusivi di pesca, dal titolare/gestore del diritto;
- nelle acque in concessione ai sensi dell'art. 134 della l.r. 31/2008, dal concessionario;
- nelle restanti acque, dal dirigente dell'UTR secondo le indicazioni previste dai Piani Ittici Provinciali ex art. 138 della l.r. 31/2008 e art. 2 della l.r. 7/2016.

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca dovranno comprendere:

- Il nome dell'organizzatore;
- Il nome e i recapiti del responsabile;
- Il carattere della gara o manifestazione (sociale, provinciale, interprovinciale, regionale, nazionale, internazionale);
- Il giorno e l'orario;
- Il numero approssimativo di partecipanti;
- Il numero identificativo del campo gara e degli eventuali settori interessati;
- La specie ittica eventualmente immessa, la sua quantità, la data e l'orario di immissione. Il responsabile di gara dovrà esibire in caso di controlli idonea certificazione sanitaria del pesce oggetto d'immissione qualora questa sia prevista.

La pesca è sempre vietata a partire dall'avvenuta immissione di fauna ittica fino all'inizio della manifestazione.

Gli organizzatori sono tenuti a posizionare opportune tabelle segnaletiche in corrispondenza dei tratti utilizzati. Le tabelle devono riportare la data della manifestazione, l'orario di inizio e di fine gare e la denominazione dell'organizzatore e del responsabile di gara. Le tabelle devono essere posizionate con almeno 24 ore di anticipo e devono essere rimosse al termine della gara.

ELENCO CAMPI GARA

Corso d'acqua	Comune e confini	Lunghezza ml
SERIOLA GAMBARA (CR)	VOLONGO RIFERIMENTO CGP 04 Tratto A (paratoie) - in sponda sinistra a partire da circa 80 metri a monte delle paratoie per circa 180 m procedendo a monte verso l'abitato di Volongo (lunghezza: 180 m; comune di Volongo; n. concorrenti max: 20); Tratto B (abitato) - in sponda sinistra a partire da 30 metri a valle del ponte della S.P. 83 per 450 metri a valle - 100 metri a monte dalla linea elettrica (lunghezza: 450 metri - numero massimo di concorrenti: 30).	Tratto A) 180 Tratto B) 450
CHERIO (BG)	PALOSCO – Dal Ponte Nuovo a monte sino al Ponte Vecchio a valle	
ROGGIA GAMBARA (BS)	GOTTOLENGO - Dal ponte sulla Gambarara in Via Roma alla confluenza con il Redone	500
OGLIO (BS)	RUDIANO - Da Cascina Maglio fino alla lanca (compresa) della Cascina Pescatori	2.500
OGLIO (BS)	ROCCAFRANCA – Lanca Uomo	600
CASTRINA (BS)	CHIARI - Dalla Cascina lunga al casello ferroviario	639
MELLA (BS)	CASTELMELLA - CAPRIANO - Dal ponte di viale dei Caduti a Castelmella al ponte di Via Quinzano a Capriano	3.823
MELLA (BS)	OFFLAGA - Dalla sbarra della pista ciclabile al ponte sul Mella in Via Cardinale	1.587
CHIESE (BS)	CALVISANO Parte nord - dall'immissione del Garza al ponte di Mezzane per m. 1.878; Parte sud - dalla località Canove al ponte di Visano per m. 1.486	3.364
NAVIGLIO ISORELLA (BS)	Da Via Verga a Ghedi all'intersezione tra la s.p. 76 e la s.p. 24 ad Isorella. (Campo gara in acque DEP)	12.660
ROGGIA GIRELLI (BS)	Da Poncarale a Bagnolo Mella (campo gara in acque DEP)	3.727
ROGGIA S.GIOVANNA (BS)	Dal centro abitato di Ghedi a al centro abitato di Leno (campo gara in acque DEP)	4.673
Canale Osone (MN)	Dalla località Mocaio alla Statale Cremona-Mantova	
Canale Fossola (MN)	Dal ponte del paese di S. Matteo alla Corte Gerile	
Canale Navarolo (MN)	Dall'inizio della zona ripopolamento alla chiusa sul C. Sabbioncelli	
Canale Acque Alte Mantovane (MN)	Dal confine Cremonese al Fiume Oglio	

CAMPI GARA FISSI PREVISTI NEI CORSI D'ACQUA CON DIRITTO ESCLUSIVO DI PESCA

Corpo idrico	Riglio Delmonazza
Riferimento	CGF 01
Identificazione	Comuni di Cingia de' Botti (CR), San Martino del Lago e Scandolara Ravara In sponda destra dal ponte campestre alla paratoia (numero massimo di concorrenti: 250)
Lunghezza	1.55 Km

Corpo idrico	Canale Acque Alte
Riferimento	CGF 02
Identificazione	Comune di San Martino del Lago (CR) In sponda destra in corrispondenza della Cascina San Faustino (numero massimo di concorrenti: 150)
Lunghezza	Circa 1,6 km

Corpo idrico	Canale Acque Alte
Riferimento	CGF 03
Identificazione	Comune di Solarolo Rainerio (CR) In sponda destra (numero massimo di concorrenti: 70)
Lunghezza	Circa 800 metri

Corpo idrico	Canale Acque Alte
Riferimento	CGF 04
Identificazione	Comuni di San Giovanni in Croce e Casteldidone (CR) In sponda destra dal ponte a valle della Ferrovia al ponte posto circa 2 km a valle (numero massimo di concorrenti: 200)
Lunghezza	Circa 2 Km

Corpo idrico	Delmona Tagliata
Riferimento	CGF 05
Identificazione	Comune di Pieve San Giacomo (CR) In sponda sinistra (numero massimo di concorrenti: 40)
Lunghezza	460 metri

Corpo idrico	Delmona Tagliata
Riferimento	CGF 06
Identificazione	Comune di Cà D'Andrea (CR) In sponda destra (numero massimo di concorrenti: 100)
Lunghezza	1.2 Km

6. TESSERINO SEGNACATTURE

Esclusivamente nelle zone no kill con decorrenza 1 gennaio 2019.

CORPI IDRICI IN CUI E' CONSENTITA LA PESCA PROFESSIONALE NEL BACINO N. 9
Oglio – ex art 13 r.r. 2/2018

Nel bacino dell'Oglio la pesca professionale non è consentita.